



**COMUNE DI PISOGNE**  
**PROVINCIA DI BRESCIA**

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

**ORIGINALE**

**DETERMINAZIONE N° 117 DEL 09-07-2025**

**SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

Oggetto : APPROVAZIONE VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI E CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI IN MODALITÀ ASINCRONA PER I LAVORI DI "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TORRENTE TROBIOLO PER L'AREA AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO DI PISOGNE CHE INTERESSA L'ABITATO, LE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E STORICHE DEL COMUNE AREA EX L. 267/98 COD 146-LO-BS LOTTO 2, ASTA TROBIOLO", CUP: D58H24001560002.

C.I.G :

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Premesso che:

- con DGR n.XII/3394 del 11/11/2024 è stato approvato il “Programma 2024-2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo”;
- con Decreto della Regione Lombardia n. 18127 del 26/11/2024 è stato assegnato al Comune di Pisogne il contributo di € 1.345.000,00, finanziato con il “Piano Lombardia (LR 9/2020)” con le risorse finanziarie messe a disposizione con la D.G.R n. XII/3394 del 11/11/2024 come in precedenza indicata, per l'intervento di *“Mitigazione del rischio idraulico del Torrente Trobiolo per l'area ad elevato rischio idrogeologico di Pisogne che interessa l'abitato, le infrastrutture strategiche e storiche del comune area EX L. 267/98 COD 146-LO-BS – lotto 2 Asta Trobiolo”* per un costo complessivo di € 1.345.000,00;
- con Determinazione n. 31-64 R.G. del 11/02/2025 si è provveduto ad affidare l'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e la direzione lavori del progetto in oggetto all'Ing. Lo Priore Mirko (P. IVA: 04364690984) con studio in Via Luigi Cadorna 22 – Sulzano (BS);

Dato atto, inoltre, che:

- il progetto di fattibilità tecnico - economica dell'intervento in oggetto è stato depositato con protocolli n. 5590 – 5591 – 5592 – 5593 – 5594 del 04/04/2025;
- si è reso necessario procedere alla convocazione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 bis - L. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona per i lavori di *“Mitigazione del rischio idraulico del Torrente Trobiolo per l'area ad elevato rischio idrogeologico di Pisogne che interessa l'abitato, le infrastrutture strategiche e storiche del comune area EX L. 267/98 COD 146-LO-BS – lotto 2 Asta Trobiolo”*, Cup: D58H24001560002;
- con prot. n. 5849 del 09/04/2025 è stata trasmessa a tutti gli enti interessati la comunicazione della convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 bis -

L. 241/1990, chiedendo alle amministrazioni coinvolte di esprimere le proprie determinazioni/pareri, sulla base di quanto trasmesso, entro le ore 12:00 il giorno 08 luglio 2025;

**Viste** le seguenti comunicazioni con le quali gli enti hanno inoltrato i relativi parere di competenza:

**1. Regione Lombardia - Area programmazione e relazioni esterne rapporti con gli enti locali e loro aggregazioni. coordinamento degli uffici territoriali regionali ufficio territoriale regionale Brescia:** prot. 10649 del 27/06/2025 con le seguenti prescrizioni:

- la realizzazione delle soglie, selciati, o l'eventuale riparazione di quelle esistenti, dovranno avvenire con massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 mc, e dove previsto l'intasamento con calcestruzzo tipo C25/30 come classe di resistenza minima e classe di esposizione adeguata all'ambiente in cui verrà realizzato, ed ulteriore ancoraggio al fondo nel caso in cui il progettista lo preveda;
- le operazioni di accesso all'alveo e alle aree di intervento non dovranno recare danno alle sponde naturali consolidate e agli eventuali manufatti idraulici, nonché a proprietà e beni di terzi. Qualora ciò avvenisse sarà a carico e spese del soggetto attuatore il ripristino delle aree e beni medesimi;
- particolare attenzione dovrà essere posta alla gestione della sicurezza degli operatori e verso terzi fruitori di infrastrutture viarie e fabbricati limitrofi. Dette attenzioni dovranno trovare precise disposizioni operative nel POS (Piano Operativo di Sicurezza) e/o nel PSC (Piano Sicurezza e Coordinamento) o nel DUVRI, laddove dovuti;
- non è ammessa l'asportazione di materiale litoide presente in alveo;
- il materiale legnoso e ramaglia derivanti dai lavori dovranno essere allontanati dalle aree di pertinenza idraulica (alveo e fascia di rispetto idraulico) e valorizzati o smaltiti secondo la normativa vigente, fermo restando la possibilità della cippatura e idoneo spargimento, senza creazione di accumuli che possano creare interferenza idraulica e pericolo di fermentazione;
- eventuali rifiuti presenti in alveo dovranno essere allontanati dal corso d'acqua e ne dovrà essere previsto il corretto smaltimento anche avvalendosi in via prioritaria delle Isole Ecologiche comunali in accordo con i competenti uffici;
- per le eventuali varianti, rese necessarie durante l'esecuzione dei lavori e purché ammissibili ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 36/2023, dovrà essere richiesto alla scrivente Struttura il preventivo assenso, trasmettendo la Relazione del RUP che descriva le opere in variante e le motivazioni ai sensi del citato d. lgs., e, poi, a seguito della trasmissione degli elaborati di variante, il successivo parere;
- utilizzare tutte le cautele del caso per la tutela dell'ittiofauna presente in alveo;
- i lavori non dovranno in alcun modo ridurre la sezione idraulica esistente;
- al termine dei lavori dovranno essere ripristinati lo stato dei luoghi originari.

Inoltre, il sistema di monitoraggio e allerta installato lungo l'asta del torrente dovrà:

- essere recepito nel Piano di Protezione Civile Comunale dopo le necessarie procedure di test e validazione;
- rispettare gli standard previsti dal sistema di allerta di Regione Lombardia;
- essere collegato ed accessibile dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile;

**2. Regione Lombardia - direzione generale territorio e sistemi verdi difesa del suolo e gestione attività commissariali attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale:** prot. 11194 del 08/07/2025 – parere favorevole in merito alla coerenza del progetto con la programmazione regionale in materia di difesa del suolo di cui all'art. 1, c. 3, lett. e) della Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4, con le seguenti indicazioni operative:

- Si invita, pertanto, a procedere con la predisposizione del progetto esecutivo, che dovrà essere trasmesso alla Scrivente, unitamente agli atti di approvazione, verifica e validazione del R.U.P., tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [territorio\\_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it), prima dell'avvio della procedura di affidamento dei lavori;

**3. Comunità Montana del Sebino Bresciano:** prot. 11232 del 08/07/2025 con le seguenti prescrizioni:

- Tutti i lavori dovranno essere condotti nel rispetto delle norme stabilite al riguardo dal R.R. n°5 del 20/07/2007, vigenti per la Provincia di Brescia e depositate presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato, adottando i provvedimenti necessari al fine di evitare danni alla vegetazione forestale circostante, alla stabilità del suolo e al regolare deflusso delle acque.
  - Il richiedente dovrà comunicare per iscritto alla Comunità Montana del Sebino Bresciano, la data di inizio dei lavori con almeno una settimana di anticipo, e successivamente la data di fine lavori con la richiesta di sopralluogo del tecnico della Comunità Montana.
  - La comunicazione di aver ultimato le opere e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni indicate nel decreto di autorizzazione dovrà essere effettuata anche al Comando Carabinieri Forestali di Pisogne competente per territorio.
  - Gli scavi e i movimenti di terra dovranno essere limitati alle effettive necessità per realizzare l'opera richiesta, nel rispetto delle previsioni progettuali.
  - Tutti i lavori, eseguiti secondo le prescrizioni dettate, devono essere iniziati entro anni 1 dalla data di notifica del presente decreto e terminati entro anni 3 dalla data di inizio dei lavori stessi, per evitare rischi maggiori da eventuali danni di natura idrogeologica e forestale; le domande per ottenere eventuali proroghe devono essere presentate in Comunità Montana prima dello scadere del decreto autorizzativo.
  - Per eventuali operazioni di taglio della vegetazione, dovranno essere osservate le normative vigenti in materia (L.R. n°31 del 05/12/2008 e R.R. n°5 del 20/07/2007).
  - Il materiale di scavo eccedente le sistemazioni in sito dovrà essere portato in discarica autorizzata.
  - Per preservare la funzione regimante del suolo e della copertura vegetale, dovranno essere stabilizzati, conguagliati, raccordati e inerbiti tutti i riporti di terra effettuati, garantendo il ricostituirsi del cotico erboso.
  - Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato il rotolamento o franamento del materiale di scavo e di riporto al fine della tutela dell'incolumità pubblica e degli operatori, adottando tutti quegli accorgimenti tecnici atti allo scopo. Eventuale materiale lapideo posto in luoghi di potenziale pericolo dovrà essere frantumato e trasportato in luoghi sicuri e/o riutilizzato per la realizzazione dei lavori. 9) Qualora durante la realizzazione delle opere in progetto si dovesse procedere, per qualsiasi motivo, alla sospensione dei lavori, anche temporanea, il richiedente dovrà provvedere alla messa in sicurezza delle aree su cui si interviene, adottando gli opportuni accorgimenti.
  - L'intervento dovrà essere realizzato sotto responsabilità e sorveglianza accurata del direttore dei lavori nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto presentato.
  - Lo scavo dovrà essere limitato al minimo indispensabile per salvaguardare l'ambiente ed evitare maggiori rischi idrogeologici.
  - Per rilevanti periodi di sospensione lavori le superfici nude di scavo e le scarpate dovranno essere adeguatamente protette con teli impermeabili o altro al fine di evitare fenomeni di erosione superficiale dovuti al ruscellamento delle acque meteoriche.
- Prescrizioni Particolari - Art. 44 L.R. N.31/2008 - Vincolo Idrogeologico**
- Le acque superficiali dovranno essere convogliate nell'idoneo recapito al fine di non creare situazioni di rischio idrogeologico.
  - Dovrà essere garantita, in ogni caso, la funzione regimante del suolo.
  - Le nuove scarpate di riporto dovranno essere assestate ai profili esistenti previo lo scotico dello stesso garantendo con opportune lavorazioni un idoneo coefficiente di attrito tra le due superfici al fine di evitare lo scivolamento.

- Per le opere di ingegneria naturalistica dovranno comunque essere rispettate le indicazioni fornite dal “Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica” approvato con DGR n°6/48740 del 29/02/2000.
  - Dovranno essere osservate le indicazioni contenute nella relazione di fattibilità geologica allegata al progetto a firma del Geol. Geol. Luca Maffeo Albertelli
  - Dovranno essere osservate le indicazioni contenute nella relazione idraulica allegata al progetto redatta dall'ing. Mirko Lo Priore
- Prescrizioni Particolari - Art. 43 L.R. N.31/2008 – Trasformazione Bosco Ceduo**
- Dovranno essere osservate le indicazioni contenute nella relazione forestale-paesaggistica allegata al progetto a firma del Dott. For. Lazzaro Maffeis.
  - Ultimati i lavori, si dovrà favorire la ricolonizzazione del bosco in particolare nelle aree di trasformazione temporanea, al fine di mitigare l'impatto visivo delle opere in progetto.
- Ulteriori Prescrizioni Particolari**
- Il presente provvedimento acquisirà efficacia alla data della scadenza della pubblicazione senza corso di opposizioni.

Ritenuto quindi di procedere con l'approvazione del verbale della conferenza dei servizi del 08/07/2025 avente oggetto la valutazione del progetto di *“Mitigazione del rischio idraulico del Torrente Trobiolo per l'area ad elevato rischio idrogeologico di Pisogne che interessa l'abitato, le infrastrutture strategiche e storiche del comune area EX L. 267/98 COD 146-LO-BS – lotto 2 Asta Trobiolo”* - Cup: D58H24001560002”;

Dato atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa né diminuzione di entrata, non necessita del parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

Visti i decreti del Sindaco n. 6 del 01/07/2021 e n. 1 del 04/01/2022 di nomina dei titolari di posizione organizzativa;

## D E T E R M I N A

- 1) di approvare il “Verbale della conferenza dei servizi del 08/07/2025 avente oggetto la valutazione del progetto di fattibilità tecnico – economica dei lavori di *“Mitigazione del rischio idraulico del Torrente Trobiolo per l'area ad elevato rischio idrogeologico di Pisogne che interessa l'abitato, le infrastrutture strategiche e storiche del comune area EX L. 267/98 COD 146-LO-BS – lotto 2 Asta Trobiolo”* - Cup: D58H24001560002”;
- 2) di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-quater della L. 241/1990, della conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria, indetta ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per il progetto di fattibilità tecnico - economica dei lavori inerenti *“Mitigazione del rischio idraulico del Torrente Trobiolo per l'area ad elevato rischio idrogeologico di Pisogne che interessa l'abitato, le infrastrutture strategiche e storiche del comune area EX L. 267/98 COD 146-LO-BS – lotto 2 Asta Trobiolo”*, Cup: D58H24001560002;
- 3) di dare atto che l'approvazione del suddetto verbale, con la conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria, corrisponde con il rilascio:
  - del parere, positivo per silenzio assenso, in merito al Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. g, b e art. 136 lett. c) e d) per gli interventi nella fascia di 150 m dal reticolo idrico principale
  - dell'autorizzazione di mutamento di destinazione d'uso del suolo ai sensi dell'art. 44 della L.R. n° 31/2008 e alla trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 43 della medesima legge,
  - dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. g), b) e art. 136 lett. c) e d);
  - del parere favorevole in merito alla coerenza del progetto con la programmazione regionale in materia di difesa del suolo di cui all'art. 1, c. 3, lett. e) della Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4.

4) di trasmettere la presente determinazione:

- all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi;
- agli enti interessati nel procedimento indetto con comunicazione al prot. n. 5849 del 09/04/2025;
- al tecnico incaricato per la redazione del progetto esecutivo;

IL RESPONSABILE DELL'AREA

**Angelo Giuseppe Venturini**

Atto firmato digitalmente